ANNO 105 n. 12

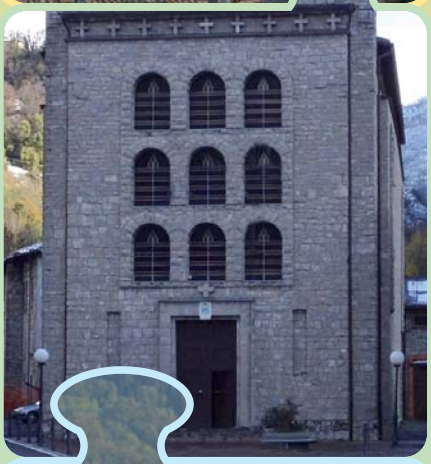
Ottobre
Novembre
2015

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo)

ZOGNO notizie

INTERPARROCCHIALE



Donne e Uomini capaci di carità

"Fa questo e vivrai" (Lc 10, 28)

Piano Pastorale Diocesano 2015-2016

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91083
Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio
Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91138
Mail: bovasamu@gmail.com
oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli
Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)
Mons. Alessandro Assolari
Suore Oblate di S. Marta
V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.60001
Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta
Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.92795
Mail: ambria@diocesibg.it

Don Umberto Tombini
Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis
Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91246
Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura
Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91130
Mail: monasterozogno@tiscali.it

Suore di Romacolo
Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91091
Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista
Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Cell.: 3388644024
Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista
Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza
V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91029
Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo
Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)
Tel.: 0345.53436
Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino
Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**
Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: corponove1@tin.it
www.corponoveeditrice.it

IN COPERTINA:
Il Buon Samaritano di Vincent Van Gogh

Parrocchia San Lorenzo Martire
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel./fax: 0345.91083
Indirizzi di posta elettronica
zogno@diocesibg.it
www.parrocchiazogno.it

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno ottobre - novembre 2015

AMBRIA
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO
Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI
Domenica ore 10.00

STABELLO
Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA
Sabato ore 18.00 - Domenica ore 8.30 e 10.30
Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE
Domenica ore 8.30 - Domenica ore 9.45

SOMENDENNA
Sabato ore 20.00 - Domenica ore 11.00

ZOGNO (proposta sino al 10 gennaio 2016)

SABATO prefestiva
Ore 16.30 Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza
Ore 18.00 Carmine Nuovo

ZOGNO - Domenica
Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00
Clausura ore 7.30

ZOGNO - S. Messe feriali
(Lunedì-Sabato mattino)

Clausura ore 7.30 - Parrocchia ore 8.55
Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera *)

*** vedi foglietto avvisi settimanale**
in caso di funerale, quelle nelle chiesine vengono sospese

1 - 8 novembre
OTTAVARIO DEI MORTI

Dialogo con il Parroco

Donne e uomini capaci di carità...

Cosa ci dice il nostro Vescovo per il nuovo anno pastorale? Che celebrare l'Eucaristia (spero ricordiate il tema dell'anno appena trascorso) non è fare delle cose abitudinarie, ripetitive, che non lasciano nessun segno nel cuore e nella vita, ma vuol dire incontrare il Cristo, nutrirci di Lui per imparare a scegliere come Lui, non come ci dicono i nostri interessi o le nostre idee o le nostre paure.

Capaci di carità! Cosa significa oggi?

Vedere Cristo che abita nei fratelli. In quali fratelli? Prima i nostri e poi i loro? Siamo tutti fratelli, senza distinzione di colore di razza, di popolo e di lingua. Se siamo cristiani dobbiamo imparare a riconoscerci chiamati ad accogliere e a incontrare tutti. Senza distinguere.

Difficile? Certo, molto difficile. Ma essere cristiani non è un passatempo, come essere padri e madri, e figli, come vivere i sacramenti della riconciliazione, dell'eucaristia, del matrimonio, dell'ordine. È l'impegno per tutti: vivere e comunicare la propria fede nel Cristo morto e risorto.

Il Papa a Cuba ha detto con insistenza che "non si servono le ideologie, ma le persone", che la rivoluzione più vera la compie chi crede davvero in Gesù Cristo e vive la sua fede ogni giorno, nel quotidiano impegno di stare accanto a chi soffre, a chi è solo (quanto bel servizio di volontariato nelle nostre case di riposo, quanto impegno gioioso nell'oratorio, nella Chiesa, sentendoci comunità viva)!

L'icona scelta dal Vescovo Francesco per questo nuovo anno pastorale è il buon samaritano, colui, cioè, che non passa oltre di fronte al fratello in difficoltà, che non guarda da un'altra parte o trova motivi ideologici per non andare incontro, ma si mette subito a servizio senza chiedersi chi sia colui che è in difficoltà.

Stiamo attenti fratelli: troppi ragionamenti dettati dalla paura ci portano lontano da Cristo e dai fratelli: troppe abitudini sbagliate ci obbligano a scelte senza cuore e senza bene regalato insistendo a tener stretta per noi la nostra vita, senza regalarla votandola al disastro e al fallimento.

Proviamo a lasciarci coinvolgere e non ci accontenteremo più di quello che abbiamo fatto, ma ci metteremo di nuovo a correre per servire i fratelli.

Auguri

Angelo prete

Calendario Parrocchiale

OTTOBRE 2015

Giovedì 1	SANTA TERESA DI LISIEUX, Vergine e Dottore della Chiesa *Giornata di spiritualità missionaria delle religiose*
Venerdì 2 *Primo venerdì del mese*	Ss. ANGELI CUSTODI **26° anniversario della morte di don Pietro Gabanelli** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio
Domenica 4	**27ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita"*** FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO e apertura dell'anno catechistico Ore 16.00 Iscrizioni al Catechismo - ore 17.15 Processione su percorso breve e S. Messa **In Clausura festa di San Francesco d'Assisi**
Lunedì 5	Ore 17.45 Gruppo eldorADO
Martedì 6	Ore 20.30 In Clausura incontro Catechisti - Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 7	BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO Catechesi medie - Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti **Ore 20.30 C. P. I. CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE** (Zogno-Ambria con Spino-Grumello de' Zanchi)
Venerdì 9	Catechesi elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 10	Ore 15.30 In Parrocchia corso di preparazione al Battesimo
Domenica 11	**28ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre"*** Memoria di San Giovanni XXIII, Papa Ore 18.00 KOINONIA e DIACONIA (3ª sup.) - ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ado-Gio
Lunedì 12	**7° anniversario della morte di Mons. Gaspare Cortinovis** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio ore 17.45 GRUPPO eldorADO Ore 20.30 In Oratorio Formazione Vicariale Catechisti
Martedì 13	Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 14	GIORNATE IN 1ª eldorADO Catechesi medie - Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti
Mercoledì 15	SANTA TERESA D'AVILA, Vergine e Dottore della Chiesa
Venerdì 16	Catechesi elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 17	SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA, Vescovo e Martire Ore 15.30 In Parrocchia corso di preparazione al Battesimo
Domenica 18	**29ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo"*** 89ª GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA Le offerte che si raccolgono in questa domenica, sono destinate alle Opere Pontificie Missionarie Ore 14.00 In Oratorio castagnata Ore 14.00 Momento di preghiera con i bambini della 1ª elementare e i loro genitori per l'inizio dell'anno catechistico Ore 18.00 S. Messa con tutti i ragazzi a conclusione dell'80° compleanno dell'Oratorio
Lunedì 19	Ore 17.45 GRUPPO eldorADO - Ore 20.30 In Oratorio Formazione Vicariale Catechisti
Martedì 20	Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 21	**9° anniversario della morte di Mons. Giuseppe Ferrari** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio Catechesi medie - Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti
Giovedì 22	SAN GIOVANNI PAOLO II, Papa **74° anniversario della morte di Don Giovanni Servalli (Prevosto 1927-1941)** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio
Venerdì 23	Catechesi elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 24	**89° anniversario della morte di Don Carlo Pansa (Prevosto 1924-1926)** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio Catechesi 1ª elementare Ore 15.30 In Parrocchia corso di preparazione al Battesimo
Domenica 25	**30ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Grandi sono le opere del Signore"*** GIORNATE IN 1ª-2ª eldorADO Ore 18.00 S. Messa animata dai ragazzi di 3ª media (presentazione) - ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ado-Gio
Lunedì 26	GIORNATE IN 1ª-2ª eldorADO Ore 17.45 GRUPPO eldorADO - Ore 20.30 In Oratorio Formazione Vicariale Catechisti
Martedì 27	SANTA TERESA EUSTOCHIO VERZERI, Vergine GIORNATE IN 1ª-2ª eldorADO Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 3ª media (presentazione Assisi) - Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 28	Ss. SIMONE e GIUDA, Apostoli GIORNATE IN 1ª-2ª eldorADO Confessioni medie
Giovedì 29	Ore 15.00-17.30 Confessioni per adulti
Venerdì 30	Confessioni elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica

80° ORATORIO

Indulgenza plenaria per i defunti

dal mezzogiorno dell'1 novembre a tutto il 2, visitando una chiesa o un oratorio dall'1 all'8 novembre visitando devotamente un cimitero

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE 2015

Domenica 1	**TUTTI I SANTI -** ***"Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore"*** Ore 15.00 Vespri e Visita al Cimitero - OTTAVARIO DEI DEFUNTI
Lunedì 2	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI S. Messe: ore 7.30 (Clausura), ore 8.55 (Parrocchia), ore 15.00 (Cimitero)
Martedì 3	S. Messe: ore 7.30 (Clausura), ore 8.55 e 18.00 (Parrocchia) Ore 20.30 In Clausura incontro catechisti - Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 4	SAN CARLO BORROMEO, Vescovo S. Messe: ore 7.30 (Clausura), ore 8.55 (Parrocchia), ore 15.00 (Cimitero con i ragazzi del Catechismo) **Ore 20.30 C. P. I. CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE** (Zogno-Ambria con Spino-Grumello de' Zanchi)
Giovedì 5	SANTI e BEATI di cui in Diocesi si conservano le Reliquie S. Messe: ore 7.30 (Clausura), ore 8.55 e 18.00 (Parrocchia)
Venerdì 6 *Primo venerdì del mese*	S. Messe: ore 7.30 (Clausura), ore 8.55 (Parrocchia), ore 15.00 (Cimitero con i ragazzi del Catechismo) Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 7	S. Messe: ore 7.30 (Clausura), ore 8.55 (Parrocchia) e ore 17.00 prefestiva (Carmine N.) Catechesi 1ª elementare
Domenica 8	**32ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO -** ***"Loda il Signore, anima mia"*** Ore 15.00 Vespri e Visita al Cimitero - CHIUSURA OTTAVARIO DEI DEFUNTI Ore 18.00 S. Messa animata dai ragazzi di 1ª media (presentazione) Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ado-Gio
Lunedì 9	DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE Ore 17.45 GRUPPO eldorADO - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 1ª media
Martedì 10	SAN LEONE MAGNO, Papa e Dottore della Chiesa Ore 20.30 Incontro Catechisti - Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 11	SAN MARTINO DI TOURS, Vescovo Catechesi medie - Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti
Venerdì 13	Catechesi elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 14	Catechesi 1ª elementare
Domenica 15	**33ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO -** ***"Proteggimi, o Fio, in te mi rifugio"*** Ore 20.30 Riunione educatori eldorAdo
Lunedì 16	Ore 17.45 GRUPPO eldorADO
Martedì 17	SANT'ELISABETTA DI UNGHERIA, Religiosa Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati Ore 20.30 Incontro vicariale dei catechisti impegnati nel cammino della Cresima
Mercoledì 18	Catechesi medie - Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti
Venerdì 20	**8° anniversario della morte di P. Giancarlo Rinaldi** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio Catechesi elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 21	PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA - *Giornata mondiale delle Claustrali* Catechesi 1ª elementare
Domenica 22	**CRISTO RE DELL'UNIVERSO -** ***"Il Signore regna, si riveste di splendore"*** GIORNATE IN 5ª eldorADO Ore 8.45 Ritiro ragazzi di 4ª elementare e loro genitori, ore 10.30 S. Messa (presentazione) Ore 10.30 In Parrocchia S. Messa con la Premiata Banda Musicale nella festa della Patrona Santa Cecilia Ore 18.00 S. Messa con i bambini di 2ª elementare (presentazione) Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ado-Gio - Termina l'anno liturgico B del Vangelo di Marco
Lunedì 23	**12° anniversario della morte di P. Bonaventura Rinaldi** - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio GIORNATE IN 5ª eldorADO - Ore 17.45 GRUPPO eldorADO
Martedì 24	Ss. ANDREA DUNG-LAC, Sacerdote e COMPAGNI, Martiri GIORNATE IN 5ª eldorADO Ore 20.30 In Oratorio Corso Fidanzati
Mercoledì 25	GIORNATE IN 5ª eldorADO Catechesi medie - Ore 14.30 Ritiro 1ª media Ore 20.30 In Parrocchia Catechesi Vicariale d'Avvento
Venerdì 27	Catechesi elementari
Sabato 28	Catechesi 1ª elementare
Domenica 29	**1ª DOMENICA DI AVVENTO -** ***"A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido"*** Inizia l'anno liturgico C del Vangelo di Luca
Lunedì 30	SANT'ANDREA, Apostolo Ore 17.45 GRUPPO eldorADO

CATECHESI VICARIALI D'AVVENTO 2015 - Parrocchia Zogno

Mercoledì 25 novembre, 2 e 9 dicembre, con don Davide Rota

Mercoledì 16 dicembre ore 20.30 a Romacolo, confessioni vicariali in preparazione al S. Natale

Consiglio Pastorale Parrocchiale

9 settembre 2015

Come sempre in aula 5 del nostro oratorio, alle ore 20,40 si riunisce, dopo l'estate, il Consiglio Pastorale Parrocchiale con alcune presenze in più rispetto al solito: Betty da Ambria e il sig. Elio da Via Locatelli. Viene letta la preghiera e Don Angelo prende subito la parola salutando e augurando a tutti un buon cammino. La situazione attuale riguardante i sacerdoti delle nostre parrocchie è questa: don Guglielmo si è già sistemato nel suo "ritiro ad alta quota" a Capovalle; don Dario è in via di trasloco dalla Valbrembilla a Poscante e Stabello (da cui partirà a breve don Liduino); don Mario di Endenna è ora responsabile anche delle parrocchie di Somendenna e di Miragolo San Marco e San Salvatore; don Luciano, il nuovo sacerdote che farà da coadiuvante alle nostre parrocchie, dovrebbe iniziare il suo servizio il 28 settembre; don Pasquale in Ambria e don Giacomo con la comunità delle Suore di Santa Marta alla Casa San Giuseppe, stanno dando prova di collaborazione e disponibilità lodevoli.

Don Giacomo non è presente all'incontro perché si trova in ritiro per qualche giorno di riposo, ma con una lettera che don Angelo distribuisce a tutti in fotocopia (peccato non aver avuto tempo di leggerla subito), ci fa giungere alcune sue considerazioni come sempre interessanti.

La sottoscritta chiede, tramite don Angelo, se qualcuno dei presenti ha la certezza di poter partecipare alla Assemblea Diocesana del 18 settembre in Seminario a Bergamo, per presenziare alla serata di presentazione del nuovo anno pastorale e riportare le date e gli appuntamenti più rilevanti; diversi rappresentanti confermano la loro presenza.

Francesca rompe il ghiaccio affermando che si porta nel cuore la bellezza del nostro ultimo incontro che è stato interparrocchiale, con la partecipazione ed il contributo di molti volti e molte voci. Don Angelo sottolinea che l'istituzione delle Unità Pastorali non avviene soltanto perché mancano sempre più sacerdoti, almeno non solo per questo: ma perché le comunità interessate cerchino e trovino più collaborazione, più interazione, più condivisione di intenti: Betty si augura che comunque, nella prossima unità e comunione delle parrocchie, ognuna di esse possa conservare la possibilità, quando sarà necessario, di riunire il proprio Consiglio Pastorale, per garantire sempre la singolarità e unicità della comunità pur rispettando e sostenendo l'interparrocchialità.

Andando a rileggere l'anno catechistico appena trascorso, don Angelo chiede se l'incontro settimanale di catechesi per adulti, da mesi tenuto presso la chiesa di clausura anche per permettere la partecipazione delle nostre suore, si possa considerare utile e riproponibile pur avendo un auditorium limitato. Ovviamente l'orario del mercoledì pomeriggio (con la maggioranza degli adulti e dei giovani che lavorano e/o studiano) non consente una più massiccia partecipazione; forse, suggerisce Rosanna, provando a rendere la catechesi "itinerante" e facendo slittare di poco l'orario, ciò potrebbe servire a raggiungere anche coloro che non hanno possibilità di spostarsi sempre a Zogno e hanno già terminato gli impegni.

Don Angelo informa poi che, dal 10 ottobre, diverranno ufficiali i nuovi orari delle celebrazioni con queste modifiche:

le Sante Messe prefestive del sabato saranno alle **ore 16,30** presso la **Casa di Riposo Mons. Speranza** e alle ore **18,00** presso il **Santuario del Carmine Nuovo**.

Le Sante Messe domenicali saranno alle ore **7,30** in **Clausura,** alle ore **9,00-10,30-18,00** in **Parrocchia.**

Ad Ambria rimane la prefestiva delle ore **17,00** e quella domenicale delle ore **10,00**; a Grumello rimane alle ore **10,00** (togliendo la prefestiva del sabato alle 17,00).

A gennaio, ci si riserva la facoltà di rivedere eventualmente qualcosa, tenendo conto della validità o meno delle variazioni che sono frutto, sottolinea don Angelo, di una riflessione sofferta ma ragionata sotto molti profili, ma attualmente inevitabile.

Don Samuele spiega come si è lavorato proficuamente da 4 anni con la Commissione Vicariale Catechisti ed in particolare da 3 anni a questa parte: la risposta alle nuove proposte di cammino catechistico per le elementari e le medie, è stata molto positiva e si è visto che più è motivato il catechista e più lo sono anche i bambini, che "respirano" questo clima di passione; di conseguenza, più le famiglie si sentono coinvolte e interpellate, più si lavora in sinergia (anche solo di riflesso e per contagio) e migliori sono i frutti che maturano. Quest'anno è prevista particolare attenzione al cammino della PRIMA COMUNIONE (mentre lo scorso anno sulla PRIMA CONFESSIONE) e per la classe della CRESIMA con un lavoro che interesserà sia la classe 5ª che la classe 1ª media.

Don Samu aggiunge che anche don Dario, con le sue nuove parrocchie di Poscante e Stabello, collaborerà con Zogno-Ambria in ambito catechistico, proponendo condivisioni e scambi che saranno portatori di novità anche riguardo gli incontri periodici con i genitori. Betty ribadisce l'importanza e la bontà del lavoro della Commissione Catechisti che è stato richiesto dallo stesso Ufficio Catechistico chiedendo una collaborazione con noi. Inoltre la nostra attenzione è anche quella di

aver messo particolare cura nell'evitare di sovrapporre e/o ripetere il percorso della catechesi con quello delle ore di Religione a scuola.
Riguardo la ricorrenza dell' 80° anniversario del nostro oratorio, si celebrerà la settimana dall'11 al 18 ottobre, con una testimonianza di religiosi salesiani per la fascia di genitori e adolescenti e una testimonianza con animazione liturgica sullo stile di San Giovanni Bosco per le medie e le elementari. La domenica sera si conclude con una messa coinvolgendo le famiglie con i propri bimbi e ragazzi a conclusione della settimana e della giornata missionaria. Come piccola parentesi ludico-divertente e di intrattenimento, è in programma uno spettacolo teatrale in dialetto. In oratorio verrà allestita una piccola mostra fotografica con materiale che stiamo cercando di recuperare anche grazie alla disponibilità e cortesia di tutti quegli zognesi che posseggono fotografie e/o documenti riguardanti appunto il nostro oratorio, nato proprio nel 1935. Progetto più ambizioso la creazione di un libro e di un DVD per sottolineare l'importanza della data, ma Giorgio e Bruno sostengono che non abbiamo il tempo materiale per fare ciò: e allora si potrebbe tentare di realizzarli per la data del San Giovanni Bosco, ovvero per il 31 gennaio 2016. Ci riserviamo di incontrarci e riparlarne quando avremo a disposizione il materiale necessario per concretizzare i progetti.
Don Angelo informa che per la data del 28 novembre, il sabato che coincide con la vigilia della prima domenica d'Avvento, nella Parrocchiale San Lorenzo Martire è previsto un grande Concerto dal titolo Messa da Requiem di Donizetti.
Al punto finale dell'OdG Varie ed Eventuali, Giusy chiede a don Angelo se si stanno prendendo in considerazione gli appelli e gli inviti del papa Francesco all'accoglienza concreta ai poveri e ai bisognosi e don Angelo risponde che si stanno valutando le proposte diocesane inerenti, considerando le disponibilità effettive delle proprietà e degli edifici adatti a tale scopo. Nascono qui dei pensieri e delle considerazioni che sono anche espressione di preoccupazione e timori fondati, ma è pur vero che le povertà non sono solo di tipo economico, ma anche etico, morale, educativo, culturale... Con la penosa sensazione di non essere sempre preparati e disponibili verso le richieste dei fratelli, si interrompe così l'incontro, subito dopo la preghiera serale e i saluti, alle ore 22,10.

Fulvia

Il saluto di don Luciano Epis

CARISSIMI!
Mi chiamo Luciano Epis. Dopo tanti incarichi, a servizio della diocesi di Bergamo, eccomi infine approdato alla parrocchia di Zogno. Mi è stato chiesto di fare una breve presentazione. Sono originario di Frerola, ora Comune di Algua, ma allora nel 1957, anno di nascita, apparteneva al Comune di Bracca di Costa Serina (ripartito oggi in tre Comuni: Algua-Bracca-Costa Serina). Pur essendo la mia provenienza poco distante da Zogno, mi sento come uno che ritorna a casa, dopo aver vagato per l'Italia e l'Europa. Dopo le scuole Elementari, a Frerola, ho frequentato le Medie e il Ginnasio presso i P.P. Monfortani a Bergamo e il Liceo a Roma. Sempre con i Monfortani ho trascorso un anno di esperienza a Bari e poi...la decisione di stare più a contatto con il mondo esterno. Troppo presto a vent'anni per dichiararsi pronti alla vita consacrata! Un po' di rischio andava preso. E così mi sono iscritto all'università di Bergamo, facoltà di Lingue. Durante il corso di laurea ho svolto anche il servizio Militare. Mi sono laureato a luglio 1983. A ottobre dello stesso anno, il ritorno sulla strada verso il sacerdozio. Non più però tra i P.P. Monfortani ma in Seminario, a Bergamo alta. Volevo restare a Bergamo. Così il 18 giugno 1988 sono stato ordinato sacerdote da Mons. Giulio Oggioni. Da allora sono trascorsi 27 anni, così ripartiti: 4 anni a Sorisole

(curato); 9 anni a Stoccolma-Svezia (cappellano degli emigranti); 5 anni a Gandosso (parroco); 7 anni a S. Teresa di Lisieux-Bg (parroco); 2 anni a Sala di Calolziocorte (parroco). Ora... Zogno, con questa modalità: secondo quanto si sono accordati il Vescovo di Bergamo con quello di Stoccolma, svolgerò il mio ministero per il periodo da ottobre-maggio qui a Zogno; mentre nei mesi da giugno-settembre, in Svezia. Svolgere un servizio tra due diocesi così diverse per lingua, usi e costumi, è senz'altro stimolante. Sarò libero di esercitare il sacerdozio a tempo pieno, senza incombenze d'altro genere. Sarò collaboratore del vostro parroco, don Angelo, secondo quanto e dove riterrà più opportuna la mia presenza e il mio servizio tra voi. Avremo modo di incontrarci nelle diverse circostanze della vita parrocchiale. A voi chiedo, per favore, una preghiera affinché possa svolgere il mio incarico nel miglior modo possibile, a vantaggio vostro e a maggior gloria di Dio. Grazie.

Don Luciano Epis

Non dimentichiamo Pietro Cortinovis

Personaggio zognese importante anche solo per la sopraelevazione del nostro campanile.

Pietro Cortinovis è un personaggio zognese che merita di essere ricordato per la sua intraprendenza nel mondo dell'edilizia, prima come muratore, poi come capomastro e infine come disegnatore progettista di opere anche importanti sia a Zogno che in Valbrembana. Nasce a Zogno il 29 marzo 1807 da Melchiore, muratore, e da Elisabetta Volpi. Venne battezzato il 30 marzo 1807 nella parrocchiale di Zogno dal parroco don Giovanni Benedetto Duci (1804-1810). Sposa a Zogno Maria Santa Cortinovis, domestica, figlia di Pietro Cortinovis e di Crotti Giovanna della Costa di Serina il 19 gennaio 1829 mentre era parroco don Giovanni Zonca (1828-1838) che nel 1834 lo incaricherà della sopraelevazione del nostro campanile, in piena dominazione austriaca. Nel 1836, costruisce la sede dell'archivio parrocchiale, ai tempi col contenitore dei mantici dell'organo Bossi, presso il campanile, ai piedi. Nel 1843 ristruttura in stile neoclassico, l'antica Chiesa di Santa Maria, presso il Convento della Clausura, mentre era parroco don Pietro Giupponi. Ancora nel 1843, ristruttura e amplifica la Chiesa di S. Antonio Abate a Piazza Martina, mentre era ancora sotto la giurisdizione della parrocchia di Poscante (dal 17 dicembre 1912, passa sotto la giurisdizione delle parrocchia di Zogno per decreto del Vescovo Mons. Giacomo

IL CAMPANILE

All'inizio dell'Ottocento viene demolito l'antico cupolone del campanile per procedere alla sopraelevazione. Cosa che avviene nel 1834 su disegno dell'architetto Pietro Cortinovis di Zogno, mentre un secondo intervento del 1890 si realizza per iniziativa del parroco Bonometti su progetto dell'ing. Elia Fornoni. A quell'epoca viene collocata anche la statua del Patrono (opera del milanese Albera) sopra la sommità della torre. Anche la storia delle campane di Zogno subì diverse traversie: nel 1834 se ne contavano quattro, che il Comune fa rifondere in cinque, con risultati poco soddisfacenti. Nel 1847 le rifondono nuovamente, questa volta in sei, a cui se ne aggiungono altre due nel 1868. Queste otto vengono requisite in tempo di guerra e sostituite nel 1948 (sempre in numero di otto) a spese dello Stato. Realizzate con materiale scadente, si rompono presto. Nel 1972 dieci nuove campane fuse con materiale nuovo danno vita ad un concerto che ancora oggi attira le squadre di campanari per destreggiarsi nella suonata a corde.

Mons. Giulio Gabanelli

Ol Campànìl de Zògn

Mons. Giulio Gabanelli

Ai tép a l'ìa la tor
del vecc castel de Zògn
dei Cónti de Milà
ma i controlàa i Sonzògn!

Riàcc prima de Stabel
a ciapà chèl cognòm
fin quàndo i Veneziàni
i à portàt ché'l sò nòm!

Ma i Conti de Milà
i à sbàtit zò'l Castel'
che i gàvres facc ontéra
insèma po'a'la pél!

Adès ol campanìl
ai pé a l'è amò chèl
ma sùra per tri quàrcc
in ciél l'è ü tòch piö bèl!

Se i sùna po'i campàne
a l'è u concèrt tàt bèl
che l'te fà ègn la òia
de cantà'nsèm con chèl!

Iscé l'è sèmper fèsta
a'quàndo s'gà quàch crùs
perchè la rìa dal ciél
del nòst Signùr la ùs!

Adès però so'n sìma
de töt ol campanìl
gh'è San Lorèns töt d'òr
che töcc me pöl vedìl!

Maria Radini Tedeschi di Bergamo). Dal 1804-1810, in ottemperanza della legge napoleonica, francese, avvenne il trasferimento del cimitero, dal sagrato della parrocchiale all'attuale sede, per cui di seguito, interverrà Pietro Cortinovis nella ristrutturazione. Dal 1830 eseguirà la Chiesa e il Campanile dei Trafficanti. Nell'ottobre 1843, costruisce la cantoria della parrocchiale di Endenna, e tra il 1842 e il 1843, ristruttura la Chiesa Plebana di Dossena. Nel 1841, realizza il campanile e la Chiesa di S. Pietro d'Orzio. Dal 1837 al 1843, costruisce il nuovo campanile del Santuario della Madonna di Pagliaro (Cornalba). Nel 1845 ristruttura la chiesa di S. Nicola in S. Pellegrino. Nel 1840, ricostruisce il Ponte Vecchio di Zogno. Nel 1844, ricostruisce il ponte di S. Pellegrino. Di seguito interviene a ristrutturare la Chiesa di Valnegra. Questi suoi interventi figurano documentati nei progetti conservati presso l'archivio di S. Lorenzo M. in Zogno. Si suppone che abbia realizzato anche altre opere a Zogno e in Valbrembana, forse di minore importanza, per cui si richiede l'impegno di ulteriori ricerche.

Il nostro Pietro Cortinovis, detto Salamì, si è sposato due volte:
prima con Maria Santa Cortinovis di Costa Serina, il 19 gennaio 1829, da cui ha avuto ben sette figli, tra il 1829 e il 1847, anno in cui quella sua prima moglie è morta di febbre tifoidea.
Il 5 novembre 1849 sposa la seconda moglie che gli ha dato il figlio Pietro Carlo il 19/9/1850.

I figli del nostro Pietro Cortinovis sono i seguenti:
1) Melchiore Baldassare nato il 26/10/1831 + nel 1832
2) Maria Elisabetta nata il 6/4/1833
3) Maria Santina nata il 15/3/1835
4) Maria Caterina nata il 6/12/1836
5) Maria Clementina nata il 30/3/1939
6) Pietro Ferdinando nato il 30/3/1941
7) Pietro Luigi Baldassare nato il 29/6/1845
8) Pietro Carlo nato il 19/9/1850 (figlio della seconda moglie)

Atto di morte di Pietro Cortinovis
"Cortinovis Pietro - Salamì - annorum 82 - Die 25 Junij 1890 -
Anno Domini 1890 die 22 Junj in domo propria aetatis suae ann. 82 suscepit SS.Sacr. Penit. Euch.
Ol. Infirmorum necnon Benedictione Papali munitus mortuus est Cortinovis-Petrus f. Q. Melchioris et
Volpi Elisabet et eius corpus A. S. A. G. die 25 Junij sepultum fuit in Cimiterio loci".

Festa dell'Assunta a Cassarielli

Sabato 15 agosto alle ore 17.00 ci siamo ritrovati alla tribulina dedicata a Maria Assunta in cielo, per la celebrazione annuale della S. Messa presieduta dal nostro don Santino. Grazie alla clemenza del tempo, abbiamo vissuto un bel momento di preghiera e insieme abbiamo potuto gustare un lauto rinfresco, preparato dalle famiglie della nostra contrada. Alla prossima!

ES.CA. ESPERIENZA CARITATIVA 2MILA15
CENTRO "FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA" - PERÙ

Vieni in missione in Perù? 1...2...3... SÌ

Ognuno di noi 13 ha vissuto questi pochi secondi di trepidazione, giusto il tempo di fare un respiro, di vincere l'emozione, prima di tuffarsi in una fantastica esperienza. Tutti voi avete vissuto con noi le fasi preparatorie, avete scaldato con noi i motori e ci avete da subito supportato: ora tocca a noi farvi rivivere il nostro viaggio attraverso cieli, mari, deserti, popoli e culture dell'altro emisfero.

Nella tranquilla mattinata del 14 agosto piombiamo come un meteorite a ciel sereno nel bel mezzo del *barrio* di La Era, un quartiere di Ñaña, piccola cittadina a 30 km da Lima.

Abbiamo un punto di riferimento bianco di tre piani, la nostra roccaforte, una sorta di oasi in mezzo al deserto, tutto attorno polvere, pietrame e baracche. Sole timido, traffico caotico, cani randagi, strade sterrate, pendii ripidi: sembriamo sbarcati sulla Luna, come se in Valle Brembana scoppiasse una bomba atomica, niente di più lontano dalla nostra quotidianità!

Per fortuna Enrico, il responsabile di questa "oasi" che è il centro monfortano "Fratello Sole, Sorella Luna", ci anestetizza con la sua ospitalità romana attutendoci l'impatto e facendoci riprendere nel nostro rifugio antiatomico. Abbiamo un bagno, una doccia, un tetto, un letto, un piatto sempre ricco, insomma dentro siamo a nostro agio, anzi non potevamo chiedere di meglio, ma fuori dove caspita siamo atterrati?! Giungerà il momento di andare fuori a vedere, di toccare con mano dove ci dovremo sporcare le mani, di mettere piede sulla terra che dovremo calpestare durante il nostro lavoro. Giungerà il momento, ma per ambientarci cominciamo a dare un'occhiata a Lima, capitale del Perù, megalopoli di 9 milioni di abitanti, una spianata di casupole appiccicate l'una all'altra, sovrastate e ovattate da una coltre di nubi e smog per sei mesi l'anno, nel mezzo qualche architettura spagnola *muy bonita & muy hermosa*, ma nel complesso tanto grigiume e squilli di clacson. Dopo l'ennesima gincana, scorrazzando a destra e a manca nel traffico senza regole, enumerando tutti i santi del paradiso per grazia ricevuta, rimettiamo piede a La Era sollevati per i pericoli scampati e volenterosi di iniziare a rimboccarci le maniche.

È giunto il momento di far capire a Enrico di che pasta siamo fatti, ma anche lui ha in serbo qualche sorpresa, perciò meglio passare in rassegna la truppa orobica: si parte con la suddivisione dei compiti e la formazione di vere e proprie squadre di lavoro. Scalpitanti *andamos* alla conquista di La Era: un manipolo di prodi aiuto-*albanil*, capitanati dal capomastro autoctono Elvis, inaugura i primi cantieri; un altro gruppo diretto dal saggio DonSamu intraprende una battaglia campale contro i tarli a colpi di pennello e impregnante; mentre le nostre super femmes de manage mettono sottosopra i quattro piani del centro: puliscono, spazzano, lavano, cucinano come se non ci fosse un domani. Ma «Che sta' senza fa niente?»: proprio mentre la supermacchina di lavoro va carburando ecco spuntare dal nulla nuove e stringenti priorità! Come se fossimo in un villaggio vacanze il programma d'animazione si arricchisce sempre più: si parte con la pulizia della terrazza come risveglio mattutino, poi consegna del pane in tutto il quartiere (già perché all'interno del centro c'è da poco una panetteria che peraltro la nostra lesta guida spirituale ha già individuato come fonte ufficiale di dolci); si prosegue con la rincorsa serrata del cane Arturo che gentilmente addobberà tutte le nostre stanze con il suo marchio di fabbrica. Riprendiamo fiato con un aperitivo a base di "lindaggio teglie per il pane", nel mezzo merenda con l'occasionale distribuzione del "vaso de leche" e dulcis in fundo rifocillaggi vari ed eventuali di generi alimentari e altro; ovviamente il tutto spalmato dalle 5 della mattina alle 20 della sera.

Poi quando pensi di avere tutto o quasi nel promemoria ti accorgi che 40 bambini ti stanno nel contempo osservando di soppiatto: già, perché la nostra roccaforte è prima di tutto il loro centro di raccolta nel doposcuola, dove mangiano, studiano, giocano, pregano, creano... Da subito impariamo a condividere la "nostra" tana con 40 bambini, 10 professori, cuoche, Enrico, Aida, Arturo... : è un'impresa fisicamente impegnativa, soprattutto se a qualche niño più estroverso balena l'idea di testare la nostra prestanza fisica organizzando un vero e proprio assalto in grande stile... inutile dire che in un attimo la roccaforte cade in mano peruana, bambini spinti da spirito di veri conquistadores si trasformano magicamente in 40 piccoli koala pronti ad arrampicarsi sui quei 13 inermi *italien*.

E fu così che nacque l'amore, e per

fortuna che cuoche, professori e via dicendo non si lanciarono nelle stesse tecniche di conquista, almeno non sempre. Insomma, ridendo e scherzando e sgobbando, l'affiatata banda di "negri" bergamaschi (così ci chiamava Enrico) a forza di *lampas di arena, cemento, balde de agua, mescla,* sotto la guida dell'amigo muratore Elvis, ha messo su un'impresa edile di tutto rispetto con manodopera qualificata realizzando 2 casette prefabbricate, 6 cabine bagno, uno scivolo per una bimba disabile e lavoretti vari. Chiudiamo un occhio sulla raffinatezza dei metodi di lavoro, sui tetti in eternit, sugli odori, sulle sorprese incrociate lungo il percorso ma questo, soprattutto questo è La Era, è Perù. Per di più quelle case, quei bagni e tante altre piccole, grandi "costruzioni" vanno periodicamente verniciate e impregnate ed ecco così all'opera l'inarrestabile cricca dal pennello facile che in un *ratito* ha rinnovato gli ambienti. Tra montagne russe per la consegna del pane, demolizione e sostituzione di baracche fatiscenti, continue staffette per comprare materiale che non bastava mai, anche il centro di Enrico, Aida, Arturo, e dei 40 koala è stato travolto dall'uragano orobico (e pure da un terremoto tutto peruviano del 5° grado Richter): ora ha un nuovo look con colori, greche e bollicine vivaci per allietare i pomeriggi di scorribande dei bambini.

Ma quando ormai i meccanismi sembravano funzionare alla perfezione, il vendicativo indio si metteva all'opera tra i corridoi del centro, mietendo vittime, causando repentine e reiterate corse clandestine al bagno e procurando conseguenti bruschi cali di peso, annessi e connessi. I pochi superstiti, che evidentemente avevano sancito un segreto patto di non belligeranza coi bassifondi, potevano rifocillarsi con gustosi piatti a base di pollo, *papas, crudo della Vanda, arroz, cuy* (un prelibato raton peruviano), *ceviche* (identificabile come pesce azzurro crudo), torte appena sfornate e coloratissimi cesti di *maracuya, granadilla, mango, papaya, avocado, platano, naranja*, tutto innaffiato da rustico *Gato* rosso, birra *Cristal* e bottiglie missilistiche di Pepsi.

Non ci crederete ma tra un *trabajo* e l'altro, i 12 apostoli e l'indomito messia, forgiati da infinite messe quotidiane in condizioni proibitive e tripli immancabili momenti di preghiera, avendo ormai ottenuto il dono dell'ubiquità e parlando in tutte le lingue del mondo, avevano pure il tempo di concedersi diversi lussi. Per la cronaca momenti brevi ma intensi tra cui la camminata sulle acque dell'Oceano, la circumnavigazione del *puerto* di Ñaña in direzione del mercato di Chosica, la doppia amichevole di respiro internazionale tra Perù e Italia con regole ad personam in continuo aggiornamento. E ancora il ballo notturno sfrenato con gemellaggio peruano, il 25esimo anniversario della scuola locale con annessi discorsi biblici e premiazioni, i duelli senza esclusione di colpi tra mototaxi e quod, le sveglie mattutine a suon di "tamalé, de poio tamalé", i rally con l'irreprensibile Stout, lo shopping selvaggio nella galleria d'artigianato locale. Gran finale con l'invasione di massa allo zoo con tanto di nascondino a tutto campo, perfezionamento delle tecniche di assalto, lancio di caramelle popolare, e come non citare quei tre desaparecidos fuggiti su per le Ande alla conquista di Cusco e Machu Picchu che hanno tutta un'altra storia da raccontare... Insomma state pur certi che non ci siamo mai tirati indietro, nemmeno alle imboscate e alle secchiate d'acqua gelida di qualche buontempone, ma tutto sommato ci siamo comportati molto *bien*!

Prima di tornare in patria ci siamo dunque assicurati che l'inventario fosse concluso, che tutti i cantieri fossero stati ultimati, che tutti i muri fossero stati pintati, che tutti i pani fossero stati moltiplicati e tutti i legni verniciati...

...e così la signora Silvia e tanti altri potranno finalmente sedersi sulla tazza alla faccia delle intemperie per espletare i propri bisogni con un tetto sulla testa e quattro mura tutt'attorno; pure la signora Luciana e sua figlia Luciana potranno usufruirne senza la paura di essere spiate dalla strada; e così la piccola Estephanie potrà crescere con una casa e una veranda; e così il tuttofare Paul avrà una casa autonoma e una bottega annessa da fare invidia a tutta la sesta etapa; e così il capomastro nonché allenatore Elvis potrà raccontare del golden goal dell'Italia e della sua *equipo di negri bergamaschi;* e così il piccolo Renzo appena battezzato farà parte della nostra comunità; e così Kaori, Luanita e il disperato Manuel avranno 13 padrini e madrine che d'ora in avanti si prenderanno cura di loro dall'Italia; e così 40 cuccioli di koala potranno scorrazzare per il centro appena dipinto e tirato a lucido e potranno mangiare con un impianto luci nuovo di zecca; e così i cani del quartiere avranno qualche simbolica pianta su cui sbizzarrirsi...

...e così tutti noi 13 avremo sempre nel cuore un pezzo di Perù, un pezzo di La Era, un pezzo di ogni sguardo che abbiamo incrociato: perché ce l'abbiamo messa tutta ma abbiamo ricevuto molto di più di ciò che abbiamo dato e perché 100mila bagni non pagano come il sorriso di un bambino felice! Così noi abbiamo ricevuto gratuitamente centinaia di abbracci, baci, sorrisi, strette di mano, benedizioni che per sempre ci porteremo con noi, e per sempre cercheremo di ritrovare nel volto di chi ci sta davanti, in Perù, in Italia, a Zogno o in qualunque parte del mondo ci aspetta.

"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". ***Santa Madre Teresa di Calcutta***.

Grazie a tutti voi per averci accompagnato in questa esperienza unica: quando ci incroceremo per strada fermateci, chiedeteci di questo viaggio, saremo felici di condividere con voi qualche aneddoto, qualche emozione vissuta con Kaori, Melina, Aldair, Majori, Estephanie, Renzo, Luciana, Cristine, Allison, Josuè, MariaTeresa, Jasmine, Emanuel, Daniela, Alvaro, Maria Josè, Luana, Enrico, Aida, Elvis, Jesenia, Silvia, Paul e molti altri... chissà magari potrà essere l'occasione per organizzare un'altra spedizione, un'altra truppa... ormai non resta che darci l'arrivederci a presto, potremmo farlo alla peruana con un hastaluego, ma noi si va controcorrente... quindi... HASTA MAGNADA!!!

Richi

BIENVENIDOS
RECOMENDACIONES

Celebrazione Battesimo

Dopo tanti anni di Perù, questa è la prima volta che ospitiamo un gruppo così grande di giovani così pieni di vita e di voglia di fare. Arrivarono il 14 di Agosto ma già il 15 erano sotto gli occhi di tutti e sulla bocca di tutti gli abitanti della Era. Sono giovani "gringos" di Zogno, accompagnati dal loro curato don Samu, che con semplicità tentano e risolvono tanti problemi di una vita che, molte volte, non sembra neanche vita. Ci si da da fare con la costruzione di casette prefabbricate, bagni che sostituiscono latrine e molti altri lavori pratici, in un mondo che a volte non ha molto di veramente pratico! I sorrisi dei bambini e delle persone che si incontravano quotidianamente ripagavano in modo smisurato le fatiche. Quando, la sera, ci ritrovavamo tutti insieme al "centro", dopo una doccia e la cena, ci si raccontava tutto della giornata, condividendo la quotidianità del gruppo stesso come se fosse parte di noi da sempre. Il gruppo non ha mai vissuto momenti bassi. Non sono mancati i momenti di preghiera e la S.Messa quotidiana, espressione della vera ragione per cui hanno deciso di fare questa esperienza. Domani sarà il giorno dei saluti, lasceranno un vero vuoto, non solo qui al centro, ma anche nelle strade di questo villaggio che ha vissuto momenti felici con la presenza di questi giovani veri missionari. Qui stanno lasciando tutto ciò che appartiene a loro: gli indumenti, i materiali per i bambini, le loro scarpe, i soldi che hanno risparmiato e quant'altro, ma nei loro zaini hanno messo tutta la loro esperienza, l'amore, l'amicizia, la condivisione con questa gente e soprattutto l'amore per il prossimo come ci ha insegnato Gesù. Tutti questi zaini verranno riaperti a casa, in Italia, dove, sicuramente, con racconti e condivisioni verranno contagiati da un amore per il prossimo tanti altri giovani che inizieranno a chiedersi: cosa vuoi Gesù da me? Io e mia moglie Aida ci chiediamo sempre cosa Gesù vuole da noi! La sera, quando andiamo a dormire, siamo contenti di essere stanchi per un qualcosa che veramente valga la pena di essere vissuto. Molte volte ci capita di addormentarci mentre stiamo pregando ma con la sicurezza che il Signore non ci fa caso, perché ci dà la pace nell'aver compiuto la giornata con i fatti e non con molte parole. Sono sicuro che questi giovani hanno condiviso la loro esperienza con la loro comunità che, pur a distanza, è sempre stata presente con la preghiera e con il sostegno dei propri sacerdoti.

La Era, 29 Agosto 2015
Enrico e Aida

Un grazie sincero alle nostre comunità che ci hanno accompagnato in questa esperienza con la preghiera. Grazie anche a chi con generosità ha offerto vestiario, materiale didattico, che abbiamo donato al Centro. Sempre al Centro Monfortano abbiamo portato tutte le vostre offerte pari a €. 11.000,00. Grazie di cuore...

ES.CA. esperienza caritativa al centro diurno disabili di Bergamo

Ore 7.30, zaino in spalla, il pulmino guidato dal nostro accompagnatore Fusto e la macchina di don Samu ci aspettano all'oratorio di Zogno. Alcuni di noi, ragazzi del gruppo di catechismo del '98, sono già pronti ad iniziare una nuova esperienza presso il CDD (Centro Diurno Disabili) del Comune di Bergamo. Appena arrivati, il responsabile Pierluigi ci ha mostrato la struttura, spiegandoci le varie attività e il programma che si sarebbe svolto nel corso dei tre giorni. Sebbene per molti di noi questa fosse un'esperienza totalmente nuova, la curiosità e la voglia di metterci in gioco ci hanno spinti fin da subito a fare del nostro meglio.

Il programma da seguire per le varie giornate era particolarmente intenso, così abbiamo deciso di suddividerci in più gruppi in compagnia dei ragazzi del centro; siamo stati all'orto biologico di Città Alta, abbiamo seguito un laboratorio musicale, passato mattinate a divertirci insieme in piscina...

Oltre al lavoro svolto nel Centro, un altro luogo da noi frequentato era l'istituto delle Piccole Serve di Gesù, dove le suore ci hanno offerto un alloggio: abbiamo trascorso delle giornate a mo' di "vita comune", proprio come una grande famiglia impegnata nelle faccende domestiche, piuttosto che nella preghiera tutti insieme. Siamo rimasti molto colpiti da una testimonianza che suor Caterina ci ha raccontato: lei e le sue sorelle vivono di provvidenza, ovvero della generosità delle persone e della stessa Provvidenza divina, tema caro che spesso ci ricorda il nostro don e che oggigiorno sarebbe bene non dimenticare.

L'ultimo giorno di permanenza, gli operatori del centro che ci ospitava hanno preparato una festa per ringraziarci dell'aiuto offerto nei giorni precedenti: abbiamo mangiato pane e nutella, anguria e ballato insieme in ricordo delle belle emozioni vissute.

A conclusione del nostro progetto caritativo abbiamo trascorso tre giorni a Lignano Sabbiadoro, per coronare il lavoro svolto.

Nel corso dei giorni è stato particolarmente bello conoscere i ragazzi del centro...

..."bum bum amici del cuore" diceva sempre la nostra Manuela; "bomba", invece, era il ballo preferito di Eros; poi c'era Mario, che aiutato da Fusto, giocava con i ragazzi a carte; Claudio aveva sempre qualcosa da raccontare, sulla sua casa e famiglia; Luca amava la chitarra e Ligabue.

Questa esperienza ci ha insegnato ad apprezzare le piccole cose: stando con questi ragazzi, un semplice abbraccio o sorriso poteva renderli felici. Nei momenti di condivisione con il don abbiamo scavato un po' più a fondo nei nostri sentimenti e abbiamo potuto constatare che, in realtà, è molto più quello che si "riceve" rispetto a quello che si "dona".

Grazie ai ragazzi del Centro abbiamo potuto riscoprire quanto sia bello vivere relazioni semplici, sincere, disinteressate e avere accanto persone che si prendono sempre cura di te.

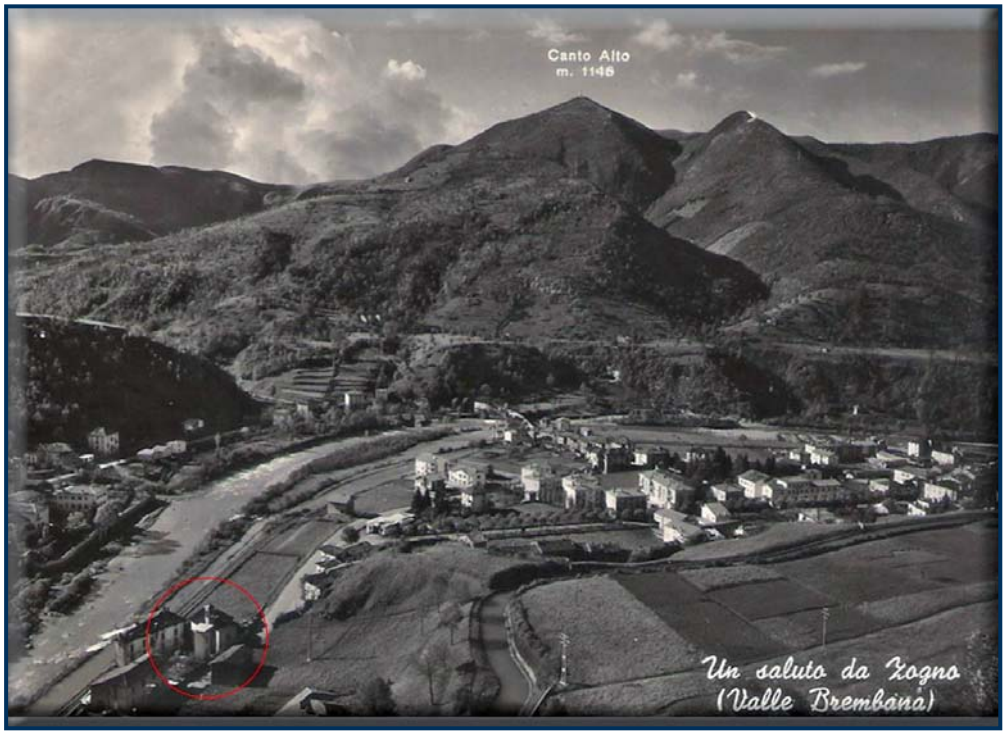
Un consiglio ai nostri amici Ado: abbiate modo di toccare con mano e vivere veramente queste esperienze, per crescere insieme e ampliare i propri orizzonti, al di fuori della piccola realtà quotidiana.

Per questo ringraziamo il Centro che ci ha ospitati, gli operatori e in particolar modo Pierluigi. Grazie a Fusto che ci ha accompagnato e, infine, grazie a Don Samu perché ci ha offerto l'occasione di conoscere un'altra realtà, ben diversa e, a volte, più difficile della nostra, ma che sa dare grandi soddisfazioni.

Gaia e Manu

Iniziati i lavori alla Chiesa della Foppa

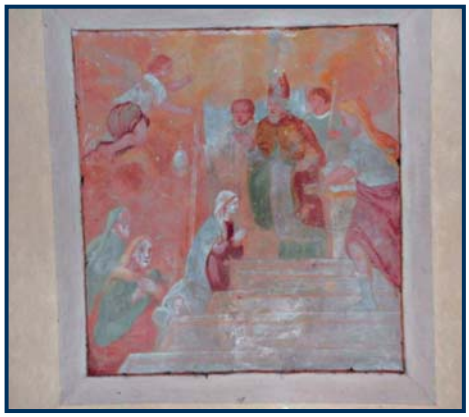
Nei giorni scorsi ha aperto il cantiere che vede, dopo anni di attesa, la ristrutturazione della Chiesa di Santa Maria Bambina detta anche Chiesa della Foppa, (infatti la piccola chiesetta è così conosciuta a livello popolare), che fa parte della "Parrocchia di San Lorenzo Martire", situata a fianco della strada provinciale delle Valle Brembana, a cui gli abitanti della vicina contrada sono molto devoti.
Della chiesa della Natività di Maria Santissima (o di Maria Bambina), non si conoscono molti cenni storici, si hanno le prime indicazioni relative alla sua presenza nel 1575, in occasione della visita apostolica di San Carlo Borromeo.



Vecchia cartolina che ritrae l'abitato di Zogno, con la Chiesa nell'angolo in basso a sinistra

La chiesa è costituita da tre corpi di fabbrica: il porticato davanti all'ingresso principale, il corpo della chiesa di forma rettangolare con parte terminale del presbiterio più stretta e quello della sagrestia, sul lato sinistro del presbiterio, con forma irregolare dovuta alla demolizione resasi necessaria per l'ampliamento della Strada Statale. Inoltre sul lato destro della chiesa è presente un piccolo campanile che ospita un concerto di tre campane, il quale è stato però realizzato in un epoca successiva all'edificazione della chiesa e pertanto ha una minore valenza architettonica.
Sono ancora visibili sulle facciate alcuni elementi che possono far immaginare la ricchezza degli esterni, come un affresco sul retro del presbiterio, un affresco al centro della volta del porticato ed alcuni accenni di decorazioni sulla facciata di sud dove si intravede anche l'iscrizione con la dedica della chiesa.

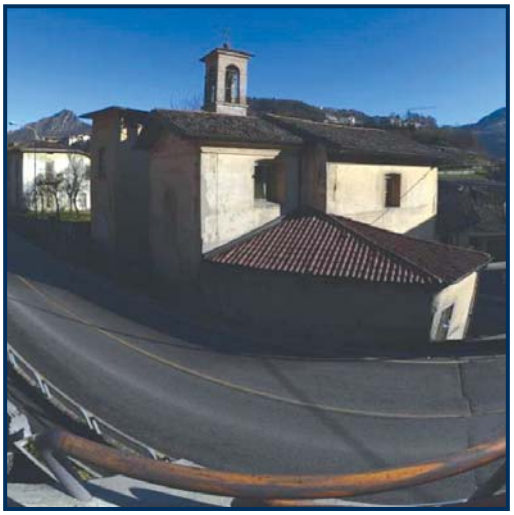
Affresco sul retro del presbiterio



Affresco sotto la volta del porticato

Iscrizione con la dedica della chiesa

Con gli anni, le intemperie, il traffico sulla strada provinciale sempre più intenso ed il normale degrado delle strutture, hanno causato alla chiesa un notevole deterioramento dei fronti e della coperture.
Le facciate ed il campanile versano da tempo in cattive condizioni ed è venuta l'ora di porvi mano, il progetto di recupero architettonico è stato lungo e laborioso, a motivo anche delle necessarie autorizzazioni della Sovrintendenza ai Beni Ambientali.
La prima fase di progetto è consistita in un rilievo con la tecnica dello scanner laser, tecnica innovativa che permette di rilevare tutti i particolari anche a quote elevate altrimenti impossibile con la normale strumentazione, questo rilievo ha permesso di valutare eventuali cedimenti strutturali oltre che ad ottenere un preciso disegno geometrico.



È seguito poi il rilievo materico, che consiste nella analisi dei materiali che compongono la struttura della facciata della copertura e del campanile e del loro stato di conservazione, da questo lavoro è stato possibile capire lo stato di conservazione della struttura e comprendere come potere intervenire in fase di restauro, da questa verifica è difatti emerso che l'umidità ed il tempo hanno lavorato assieme e hanno causato un distacco sottopelle della malta a base di calce con la quale sono realizzati molti fabbricati storici.

Facciata della sagrestia soggetta al dilavamento risalita dell'umidità sulla facciata

Al degrado ha certamente contribuito anche la vicina strada provinciale, che posta in aderenza alla chiesa, ha, con le vibrazioni dei mezzi ed il dilavamento, messo in grave dissesto la parete ovest della chiesa e della sacrestia.
Importanti lavori di sistemazione toccheranno anche al portico, di epoca posteriore; la quota dell'ingresso a motivo delle stratificazioni aggiunte con i rifacimenti viabili, è oramai più bassa di quella della strada ora pedonale che passa davanti e che è sedime della strada Priula, (1592-1593) creata per volere di Venezia e che porta il nome di Alvise Priuli, Podestà del regno veneto ai tempi della dominazione delle terre bergamasche.
La devozione degli abitanti della Foppa (l'attuale via Mazzini e parte della via Donatori di Sangue) per la loro chiesetta e l'intervento della parrocchia di Zogno hanno dato il via ai lavori, un po' è stato fatto, tanto è ancora da fare, le spese di ristrutturazione sono ingenti e si spera che anche l'aiuto dei parrocchiani non venga meno, se pensiamo in quale periodo economico sono state realizzate la più parte delle bellezze artistiche delle nostre terre, la nostra capacità e la nostra volontà ancora una volta non mancheranno di stupirci!

Emma e Giampietro Persico - geometra

In data 4 settembre 2015 l'Associazione Auser nella persona del presidente, sig. Pietro Mazzoleni,
ha devoluto per la Chiesa di Foppa la somma di €. 5.000,00
Le elemosine della novena 2015 sono state di €. 1.347,46
Un grazie di cuore a tutti, per la vostra generosità.
Don Angelo

Sagra di San Lorenzo

Come tutti gli anni, nella nostra comunità, a fine luglio inizia la Sagra che termina il 10 agosto, giorno del nostro patrono San Lorenzo, sentito da tutto il paese e frazioni.
Ma per i volontari che lavorano in sagra, il tutto inizia molto prima: appena terminate le scuole essi montano la struttura che ospiterà chi arriva in sagra per mangiare e, appena terminato il Cre dei nostri ragazzi, (che usufruiscono della medesima struttura per le attività esterne) sotto la guida di Mario Riva e Giancarlo (il Gianca per tutti), iniziano a montare anche le varie strutture, le griglie e i fornelli, le coperture e protezioni e il palco per gli eventi.
Quest'anno siamo partiti in sordina causa il maltempo, ma con il proseguo della manifestazione è stato un crescendo di pubblico.
Ogni volontario ha i suoi compiti: chi alle casse, chi al bar, chi alle griglie, chi alle patatine, chi al forno delle pizze, chi in cucina ai fornelli, chi alla friggitrice per il fritto misto; le foiade e i casoncelli freschi sono opera delle signore volontarie che hanno dedicato intere sere e pomeriggi a impastare il ripieno e poi la pasta, per questi gustosissimi primi piatti. Ognuno si impegna nel proprio lavoro e Vanna coordina le ordinazioni che vengono servite dai giovani adolescenti, sempre premurosi e disponibili.

Si lavora, si fatica, si corre, ma il tutto in allegria: l'importante è soddisfare le persone arrivate in oratorio a mangiare!

Al termine della serata, ogni postazione provvede al riordino e alla pulizia delle stoviglie e dei piani di lavoro per il giorno dopo, e si ritorna a casa stanchi ma contenti del lavoro fatto.
Un grande ringraziamento va a tutte quelle persone che hanno pulito i vassoi, differenziato la pattumiera, spazzato con cura sotto i tavoli e le panche, perché l'oratorio fosse pronto per l'indomani, alla ripresa della sagra.
E siamo al 10 agosto, giorno del nostro Patrono SAN LORENZO, che con la sua statua imponente posta sul nostro campanile e ben visibile da tutte le nostre frazioni, domina la conca di Zogno.
Giornata che inizia molto presto per preparare il pranzo e la tavola ai sacerdoti zognesi, ai campanari e alle autorità, partecipanti prima alla messa solenne delle ore 11,00, quest'anno presieduta da Mons. Vittorio Bonati, attuale prevosto di S. Maria del Bosco e curato e direttore del nostro oratorio dal 1981 al 1985.
Si lavora su due fronti: in cucina sotto la regia del nostro Chef Fabio, che con il suo staff composto da Betty e Kevin preparano un delizioso pranzo per gli ospiti; e in sala che è tutto un fermento nell'apparecchiare le tavolate con precisione, eleganza e meticolosità.

Terminata la solenne messa, gli invitati sono scesi in oratorio accompagnati dal nostro parroco Don Angelo e dal curato Don Samuele e, seduti a tavola, Fulvia e Barbara hanno servito il pranzo.
Dopo il caffè e i saluti finali con piccolo concerto dei campanari, gli invitati sono tornati alle proprie parrocchie, ma per i volontari il lavoro non finiva lì, perché andava risistemato e preparato il tutto per affrontare l'ultima serata della sagra.
Terminata la processione, molto seguita da tutta la nostra comunità con grande partecipazione di fedeli e con la consueta e generosa presenza dei nostri Alpini che portano la statua del Santo, e ai quali è doveroso porgere un grandissimo GRAZIE, la gente è venuta in oratorio per concludere la giornata con la cena e la tradizionale Tombola.
Finito il tutto e dopo avere lavato, pulito e riordinato stoviglie, padelle, fornelli e lavandini, banco e bancone, griglie e frigoriferi, nonché tutti i grembiuli e gli strofinacci, siamo tornati a casa per il meritatissimo riposo! Prontissimi però a ripresentarci il mattino dopo, organizzati in gruppi ben precisi, a smontare e sistemare il grande tendone e le varie strutture dentro e fuori dal bar e dalla cucina, per altri due giorni di lavoro.

Quando ci siamo salutati, stanchi ma contenti del tempo che abbiamo dedicato alla nostra comunità, abbiamo ringraziato mentalmente, ma ora lo facciamo con gioia da queste pagine, tutti gli adolescenti e i giovani che ci hanno aiutato anche nei lavori pesanti; augurandoci che possano essere loro, con il nostro esempio e aiuto, la naturale continuità per il proseguo della nostra Sagra negli anni futuri. Un così bel motivo per stringere amicizie e collaborazioni dev'essere decisamente sfruttato al meglio: per un servizio importante ma piacevole alla comunità ma soprattutto per quello che se ne ricava in fraternità! Credetemi!
Termino con un grazie a tutti voi Zognesi, che ci avete rallegrato con la vostra numerosa partecipazione agli eventi organizzati e nel far si che la Sagra fosse un bel momento da vivere insieme. Grazie, grazie a tutti e arrivederci al 2016 con grosse Novità!

Nerino

Mons. Vittorio Bonati, don Paolo Piccinini e don Luigi Zanoletti, presiedono la S.Messa solenne di S.Lorenzo

Concerto della Premiata Banda Musicale in onore di San Lorenzo

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO AMBRIA

09-10-11 OTTOBRE

Per evitare accavallamenti nelle feste e permettere ai nostri sacerdoti di essere presenti alle celebrazioni, ma anche ai momenti di convivialità in oratorio, la **Festa della Madonna del Rosario** è stata quest'anno rinviata di una settimana e si svolgerà dal **9 al 11 Ottobre**, con il seguente programma:

- VENERDÌ 9 OTTOBRE

Ore 20.00 S. Messa
a seguire confessioni adulti

- SABATO 10 OTTOBRE

Ore 17.00 S. Messa,
a seguire festa in oratorio con servizio cucina e intrattenimento musicale

- DOMENICA 11 OTTOBRE

Ore 10.30 S. Messa con Mandato catechisti e Consacrazione a Maria dei bambini del catechismo
Ore 14.00 iscrizione catechismo (in oratorio)
Ore 15.00 vespri e processione per le vie del paese
A seguire festa in oratorio con tombolata e gonfiabili
Servizio cucina

Sant'Alessandro

Come già pubblicato lo scorso anno, rispondendo ad una richiesta di don Angelo, alcune ragazze della nostra Parrocchia, si sono messe all'opera per realizzare un pannello rappresentante sant'Alessandro, patrono della Chiesa di Spino. L'opera troverà finalmente il suo posto nella chiesa di Ambria accanto ad un altro pannello in cui è raffigurato il nostro patrono, Sant'Antonio. Due grandi Santi, due chiese a loro dedicate ed una sola comunità in cammino sulla via della unità che i Santi hanno percorso prima di noi, per illuminarci ed accompagnarci nel cammino.

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù
Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Universale - Perché sia sradicata la tratta delle persone, forma moderna di schiavitù

Per l'evangelizzazione - Perché, con lo spirito missionario, le comunità cristiane del continente asiatico annuncino il Vangelo a coloro che ancora lo attendono.

Dei Vescovi - Perché nei luoghi di lavoro cresca la collaborazione reciproca e i problemi emergenti siano affrontati con spirito fraterno.

Festa della Madonna del Rosario
Spino al Brembo – 23/24/25 OTTOBRE

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 22
- ore 20,45 concerto d'organo di TOMAS GAVAZZI

VENERDÌ 23
- ore 17,45 Rosario e S.Messa
- ore 21,00 Intrattenimento con canti popolari e tombolata

SABATO 24
- ore 18,00 Vespri
- ore 20,45 FLEX SOUND in concerto a seguire spettacolo pirotecnico

DOMENICA 25
- ore 10,30 S. Messa
- ore 12,00 (Pranzo su prenotazione)
- ore 14,30 Processione
- ore 17,00 Estrazione lotteria

Da Venerdì 23 ore 18,30 tutte le sere apertura servizio ristoro in TENSO-STRUTTURA RISCALDATA!!

Menù
casoncelli-lasagne-trippa-polenta taragna-stinco-arrosto-spiedini-cotechini-patatine vin brüle castagne e tanto altro...

PREMI LOTTERIA

1° BUONO VALORE € 1.500,00
2° TV LCD LED 50"
3° BICICLETTA BREMBER VALLEY
4° GO PRO ACTION CAM FULL HD
5° FOTOCAMERA NIKON
6° BUONO ZANI VIAGGI DI 100E
ed altri ricchi premi a sorpresa fino al 20°

Tomas Gavazzi e Stefan Sandru Il Rotary premia i giovani talenti

Sala Piatti
I due migliori allievi del Conservatorio hanno ricevuto una borsa di studio dal Rotary Club Bergamo Alta

La premiazione dei due giovani talenti in Sala Piatti FOTO YURI COLLEONI

Un clavicembalo e una chitarra sul palco in sala Piatti in Città Alta. Si è tenuto un concerto, ma non solo. Giovedì sera, infatti, si è svolta la 21ª edizione del premio Rotary. In questa occasione, il Rotary Club Bergamo Città Alta consegna una borsa di studio al migliore allievo del Conservatorio cittadino. Questa edizione però ha visto due vincitori ex aequo: Tomas Gavazzi, clavicembalo e Stefan Andrei Sandru, chitarra. Entrambi hanno ricevuto la borsa di studio da mille euro.

Il Rotary ha inoltre consegnato a Claudio Pelis, presidente del Conservatorio, un omaggio di tremila euro. Questo è stato l'ultimo atto della serata, perché l'appuntamento che si è svolto nell'incantevole cornice della sala Piatti si è aperto con il concerto solista dei due allievi del conservatorio che hanno dimostrato tutta la loro bravura. Tomas Gavazzi, 24 anni, di Zogno è stato il primo ad esibirsi proponendo un programma che contemplava Frescobaldi, Kerll, Bach e Scarlatti. Diplomato in organo, sta frequentando il secondo anno di clavicembalo. Le sue mani su quella tastiera sembravano volteggiare: «Suonare il clavicembalo è sempre una sfida, un costante mettersi alla prova - spiega - devi essere molto preciso, basta un attimo, una distrazione e puoi sbagliare e l'errore si sente». Già invitato sia per l'organo sia per il clavicembalo a suonare in numerosi festival in provincia di Bergamo e Milano, ha tenuto concerti in Italia, Olanda e prossimamente in Francia: «Il mio sogno è di suonare in giro per il mondo - continua - sono molto contento di ricevere questa borsa di studio, non me l'aspettavo».

Altrettanto felice per la borsa di studio anche Stefan Andrei Sandru, 21 anni, originario della Romania: «Da 5 anni sono a Bergamo e studio al conservatorio - spiega - È stato un percorso importante che mi ha fatto crescere. Il mio obiettivo è di migliorarmi sempre di più perché il mio grande sogno è di proseguire su questa strada e diventare musicista e un giorno suonare sui più importanti palcoscenici mondiali». Anche lui, ha già all'attivo concerti come solista o in formazioni cameristiche e recentemente è stato ammesso alla fase finale del premio Abbado, sezione chitarra. Muovendo con delicatezza e energia le dita sulle corde, nella serata ha proposto opere di Ponce, Turina e Villa-Lobos.

Micaela Vernice

Giovedì 22 ottobre 2015 ore 20.45 concerto d'organo di Tomas Gavazzi

Messa in piazza al bivio di Spino per Bracca - maggio scorso

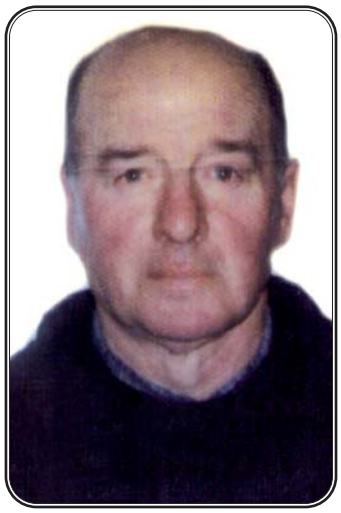
NICOLETTA RAVANELLI E MIRKO GOTTI sposati il 12 settembre 2015

ROBERTA SONZOGNI E IVAN BONALDI sposati il 12 settembre 2015

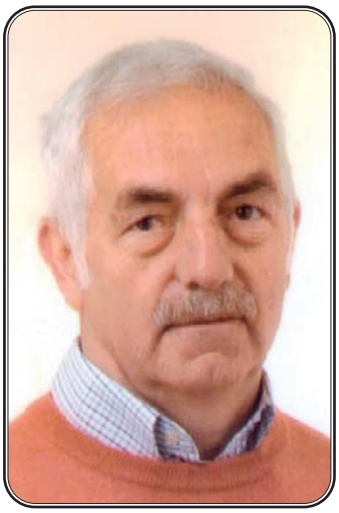
GIOVANNI CARRARA e **MARIA CORTINOVIS**
Nel 40° di matrimonio il 13 settembre 2015. **AUGURI**

FABIO CAVALLERI di Cristian e Sara Rinaldi
nato l'1 luglio 2015, battezzato il 16 agosto 2015

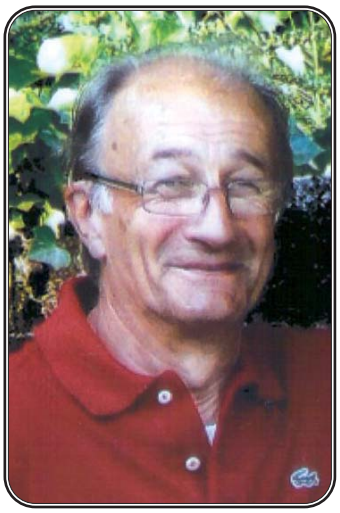
ELIA GENTILI
† 3 novembre 2011



GIUSEPPE RINALDI
† 14 giugno 2014



GIUSEPPE (Bepi) GHISALBERTI
† 7 maggio 2015

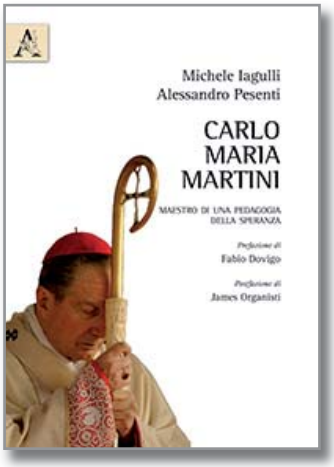


GIANCARLO SERAFINI
† 30 agosto 2015

Invito alla lettura

ottobre novembre 2015

Lo SPAZIOVOLONTALIBRO, è lietissimo di comunicare a tutti voi lettori, che il professor **Sandro Pesenti**, zognese Doc, nostro amico e collaboratore, nonché preparatissimo conduttore delle nostre serate di lettura e riflessione, ha scritto un libro (a quattro mani con un suo carissimo amico e collega) inerente le riflessioni del Card. Carlo Maria Martini. Vogliamo complimentarci con lui per la bellissima sfida che si è dato e che lo ha portato a dare alla stampa questa sua fatica: non mancheremo di leggere e fare tesoro delle considerazioni e dei suggerimenti che senz'altro ci verranno da questa lettura. Ancora tantissimi complimenti, bravo Sandro!!! Abbiamo ordinato diverse copie del volume, tenete d'occhio la nostra vetrina! Questo il libro:



Michele Iagulli e Alessandro Pesenti - CARLO MARIA MARTINI. MAESTRO DI PEDAGOGIA DELLA SPERANZA - Pagg. 248 - € 11,90

Recensire un libro su Montaigne è sempre stato uno dei miei desideri, che quest'estate ho potuto avverare. Michel Montaigne, nato a Eyquem nel 1533 al castello di Montaigne, prenderà poi il cognome dei possedimenti di famiglia. Compie solidi studi di diritto e stringe una forte amicizia con Etienne de La Boétie. Nella sua vita ha modo di effettuare un lungo viaggio in Svizzera, Germania e Italia e fu eletto anche sindaco di Bordeaux. Scrive diverse edizioni dei suoi " Saggi". Muore nel 1592. Montaigne è così poliedrico che è difficile (da buon filosofo quale è), trovarne il filo conduttore. Tuttavia leggendo questo "bigino" del grande scrittore francese del XVI sec. si capisce che per lui l'importante è scrivere il libro di "se stesso" e questo è il filo conduttore. Lui scrive il suo libro in "buona fede" e il libro è il suo "specchio", che gli rimanda i suoi pensieri,le sue contraddizioni, i suoi mutevoli aspetti. Così come l'autore è schietto, ingenuo (sembrerebbe) e "filosofo involontario", nello stesso modo il libro sembra schietto e, nel contempo, "involontario"; ma le continue correzioni che apporta sono il frutto di un lavoro lungo e dubbioso, tanto che lo stesso Montaigne si chiede se non abbia perso tempo nello scrivere il libro.

Va ricordato che il libro di "se stesso" sono i "Saggi"; il libro che consiglio,invece, è "Un'estate con Montaigne", raccolta di riflessioni sui "Saggi" a cura di A. Compagnon, professore al Collège de France, che riscrive su carta le sue impressioni. Compagnon registrava alla radio le sue impressioni sul libro e queste sono state trasmesse, nel 2012, in Francia, verso mezzogiorno e in estate. Il libro di Compagnon è piccolo, conciso e anche per questo lo consiglio.

Antoine Compagnon - UN'ESTATE CON MONTAIGNE - Adelphi Edizioni - pagg. 136 - € 12,00

Alberto

Giovincelle degli anni '40.
Ai tempi della vendita dei fiori narcisi
sul sagrato della parrocchiale
a favore della Parrocchia.
Correvano gli anni 1958-59

SOTTO LE STELLE VERSO LA MONTAGNA

Un'esperienza indimenticabile

Un mese fa, quasi per caso, un amico mi informa che il Vescovo Francesco ha invitato la Diocesi ad un pellegrinaggio davvero particolare: partendo da Sotto il Monte, nel buio della notte raggiungere la Grotta della Cornabusa, così famigliare a Papa Giovanni XXIII tanto da definirla "*il Santuario più bello perché costruito da Dio e non dagli uomini*". Un percorso che più volte, da bambino, lui stesso aveva fatto.

Una proposta davvero invitante, che ha da subito toccato il mio cuore. Le ragioni per parteciparvi erano molteplici, ma la devozione verso S. Giovanni XXIII e quella alla Madonna della Cornabusa, sono state i veri motivi che mi hanno spinto a vivere questa esperienza risultata poi di grande spiritualità.

Più l'appuntamento si avvicinava, più i miei timori aumentavano: ce l'avrei fatta a sostenere i 25 chilometri? Il meteo sarebbe stato a nostro favore? Con chi avrei condiviso il mio cammino? Timori svaniti quando, la sera del 5 settembre, giunto a Sotto il Monte, mi sono ritrovato in compagnia di un migliaio di pellegrini, zaino in spalla, torcia tra le mani e sul viso di tutti la voglia di "esserci" per poter vivere un'esperienza particolare.

Il cammino, durato otto ore, è stato scandito da momenti singolari....ne ricordo alcuni:

- Nel Giardino della Pace, prima della partenza è stata affidata una pesante croce di legno ai giovani, che per tutto il cammino hanno portato alternandosi generosamente.
- Il momento di preghiera vissuto al Santuario della Prada di Mapello, raggiunto dopo un lungo percorso tra i prati avvolti dal buio della notte, alla sola luce delle nostre torce.
- L'arrivo alle 4 del mattino, nell'Oratorio di Almenno S. Salvatore, dove due Sacerdoti con alcuni ragazzi ci aspettavano per l'Adorazione e la Benedizione Eucaristica.
- Il procedere tra preghiere e canti, a volte spontanei, intervallati dalla lettura di alcuni passi dell'Enciclica di Papa Francesco -*Laudato Si*-.

A mano a mano che avanzavo la fatica si faceva sentire, ma alle 7 del mattino, nel vedere da lontano il Santuario della Cornabusa, un nuovo vigore mi ha dato la forza di continuare e di superare l'ultimo tratto molto impegnativo.

Il nostro Vescovo ci aspettava all'interno del Santuario e con lui abbiamo celebrato la S. Messa che concludeva il pellegrinaggio.

*** *** *** ***

Ringrazio il Signore che mi ha dato la possibilità di partecipare a questa esperienza davvero particolare: conserverò per sempre nel cuore il buio di quella notte illuminato dal nostro procedere; il sostegno dei compagni di viaggio; il camminare rispettando il passo dell'altro; il pregare all'unisono; il sentirsi Chiesa !

Maurizio

Preghiera per la nostra terra

Dio onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

Papa Francesco

(Enciclica "Laudato Sì")

Notizie da Rilima

Il Direttore del Centro S. Maria, dott. Celestin, quest'estate ha fatto pervenire il rapporto annuale delle attività sanitarie svolte presso il Centro fra il luglio 2014 e giugno 2015. Ecco in sintesi che cosa dice il rapporto.

Attività sanitarie. Nel corso dell'anno sono stati visitati 1166 pazienti, di cui 624 nuovi; si tratta nella gran parte di bambini abbastanza piccoli: 445 hanno infatti meno di 5 anni e 274 sono fra i 6 e i 10 anni; sono poi 241 i ragazzi fra 11 e 15 anni e 110 quelli fra i 16 e i 18; 63 pazienti infine hanno 18 anni.

Quanto alle cure prestate sono stati assistiti con la fisioterapia 263 pazienti per un totale 6712 sedute fisioterapiche; gli interventi chirurgici sono stati 445 e gli apparecchi ortopedici applicati 324, mentre sono state applicate in tutto 647 ingessature, la maggior parte - 556- agli arti inferiori.

Il rapporto descrive poi la situazione del personale.

Attualmente il personale sanitario a tempo pieno è costituito dal dott. Celestin, direttore e medico di medicina generale, un tecnico anestesista, un tecnico ortoprotesista, 4 fisioterapisti, un tecnico di laboratorio, un tecnico radiologo, l'assistente sociale, una animatrice e otto infermieri. Sono invece a tempo parziale il dott. Emmanuel - chirurgo ortopedico impegnato presso il Centro cinque giorni a settimana- e il pediatra, presente per due giorni alla settimana.

Bambini operati a maggio

Ci sono poi tre impiegati amministrativi, un autista, un paio di operai per i lavori di manutenzione, mentre una cooperativa assicura la presenza del personale necessario per le cucine, la lavanderia, le pulizie interne al Centro e le pulizie esterne (pulitura dei canali di scarico e svuotamento delle fosse biologiche).

A metà agosto si è conclusa la Mostra "Vivere Africa" dedicata all'esposizione di manufatti antichi e recenti, artistici e di uso quotidiano, provenienti dalle regioni del Centro Africa. Sono entrati nella Chiesina della Confraternita- dove la Mostra era allestita- circa 1500 visitatori, molti dei quali non zognesi, che hanno apprezzato non solo l'iniziativa in sé, ma anche l'importante allestimento espositivo e la ricchezza e bellezza dei manufatti.

Fondazione RILIMA AUGERE

"Festa dell'Assunta ieri e oggi..."

Inaugurata domenica 2 agosto 2015, a Grumello de' Zanchi, la mostra fotografica di vecchie e nuove foto riguardanti le feste a Grumello. All'interno della mostra, un'aula dedicata a Giulio Donadoni, benefattore della parrocchia.

SAN FRANCESCO e le lodi di Dio Altissimo

Papa Francesco ha voluto intitolare la sua nuova enciclica dedicata alla custodia del creato, ricordando il bellissimo canto di san Francesco che esalta in ogni creatura la bellezza e la grandezza del Creatore, che crea in completa gratuità ogni cosa per metterla a servizio dell'uomo, per la sua gioia e felicità, e perché lo coltivi e lo custodisca.

Dice Papa Francesco parafrasando il suo omonimo poeta, che la casa comune è anche come una sorella con la quale condividiamo l'esistenza, è come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: "Laudato si, mi Signore per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa et produce diversi fructi con coloriti flori et erba".

Ma è curioso sapere in quale contesto sia nato il più stupendo cantico che la poesia abbia mai conosciuto. Davvero ci fa sussultare di stupore la situazione di sofferenza in cui trova la sua scaturigine questo poema. Penseremmo che Francesco sia preso da una mozione mistica con presupposti poetici che esaltano la bellezza della creazione, in una contemplazione estatica di un meraviglioso panorama... al contrario...!

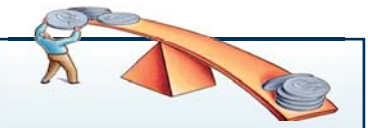
Era il 1224: non paesaggi idilliaci, cascate suggestive, tramonti mozzafiato si prospettavano nella realtà, ma topi che scorrazzavano in lungo e in largo e non davano tregua alle sofferenze del povero Francesco e un'atroce dolore agli occhi che lo costringeva a tenersi al riparo dalla luce nella capanna costruita in san Damiano per ospitarlo. In questa situazione così disagiata san Francesco ebbe compassione di sé e chiese al Signore di essere sollevato da tali angustie. La risposta non si fece attendere: confortato dalla grazia, appena sorto il sole, levò il suo inno di ringraziamento anche a frate sole che è la più bella fra tutte le creature e più assomiglia a Dio. "Francesco era sempre felice di comportarsi così, fosse sano o malato e volentieri esortava gli altri a lodare insieme il Signore" (Leggenda Perugina).

Egli volle inneggiare anche a sorella morte: "Laudato si, mi Signore per sora nostra morte corporale da la quale nullo omo vivente può scampare". Prima di morire, saputo che il Vescovo di Assisi ed il podestà erano in grave discordia, mandò i suoi frati quali ambasciatori di pace, ordinando loro di perdonarsi e fece aggiungere alle laudi: "Laudato si, mi Signore per quelli che perdonano per lo tuo amore e sostengono enfirmitate e tribolazioni. Beati quilgli kel sosteranno in pace ka da te Altissimo saranno coronati". Al che i due contendenti si abbracciarono commossi e promisero comprensione vicendevole.

San Francesco era un mistico forgiato alla scuola della sofferenza. Egli aveva una visione altissima della creazione e abbracciava il mondo intero restituendo al Creatore l'onore di questo manufatto uscito dalle sue mani.

Papa Francesco ha avuto una splendida intuizione lanciando il suo appello ad ogni uomo nel nome di san Francesco, a curare l'ambito in cui vive e difendere la natura come il proprio giardino. La lettera del Papa è un documento che chiama in causa personalmente ogni uomo. Ed io cosa mi propongo di fare?.... Mi sento responsabile di ciò che avviene nella mia stretta cerchia e nell'ambito mondiale? Ho cura del pezzo di terra che mi è stato affidato? Quale eredità lascio ai miei posteri, ai miei figli? Un ambiente depauperato della sua bellezza? Un cumulo di rifiuti? Non sia mai! Sia il mio impegno a coltivare questa preziosa eredità e lo trasmetta a chi verrà dopo di me come prezioso dono di Dio. Auguri cari.

Le Monache Francescane di Clausura



Resoconto Luglio-Agosto 2015

Per la Chiesa	€	3.310,00
Funerale F. R.	€	200,00
Funerale Carlo Antonio Ghisalberti	€	200,00
Matrimonio	€	150,00
Battesimo	€	200,00
Battesimo	€	100,00
Dagli ammalati	€	500,00
Per le missioni	€	100,00
Affitto	€	516,46
Vendita Zogno Notizie (giu. - lug.)	€	248,50
Alpini per San Lorenzo	€	500,00
Alpini per la S. Messa al Monte Castello (23 ago.)	€	100,00
Per la Chiesa di Foppa	€	50,00
Foppa (apr. - lug.)	€	187,14
Carmine Nuovo (giu.)	€	250,00
Festa Rasga	€	2.750,00
Festa a Trefontane (5 ago)	€	566,84
Festa a Cassarielli (15 ago.)	€	105,90
Carmine N. (festa e lug.)	€	650,00
Carmine V. (16 lug.)	€	696,00
Elemosine domenicali e feriali dal 29 giu. al 26 lug.	€	1.790,16
Elemosine domenicali e feriali dal 27 lug. al 23 ago.	€	2.531,84
ENTRATE:	**€**	**15.702,84**

Nel numero precedente di Zogno notizie, non era comparsa l'offerta in buste delle Prime Comunioni del 17 maggio.

Buste Prime Comunioni	€	855,00

2 ottobre FESTA DEI NONNI

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

In mezzo ad una marea di feste quali: "LA FESTA DELLA MAMMA"... "LA FESTA DEL PAPÀ"... "LA FESTA DELLA BIRRA"... "LA FESTA DEGLI ALBERI"... "LA FESTA DI PRIMAVERA" perché NON FESTEGGIARE ANCHE I NONNI? E dal luglio 2005 eccola istituita, in modo ufficiale, dal parlamento italiano, come legge dello stato. La festa cadrà il 2 ottobre il giorno degli Angeli Custodi! È una data veramente indovinata perché i nonni per i bambini sono dei veri angeli custodi che assistono, proteggono i loro nipotini e mantengono la giusta temperatura nelle case e nel mondo. Senza nonni saremmo tutti più freddi e più poveri. A volte mi è capitato di assistere a delle puntate di FORUM dove i nonni erano la parte contesta tra moglie e marito; chi li voleva e chi li rifiutava per una specie di gelosia, ma, quasi sempre, scaturita dal fatto che i nipoti amano le coccole dei nonni, amano essere accuditi da loro e desiderano fortemente la loro presenza. Senza i nonni saremo tutti più poveri e più freddi. A tal proposito cito un proverbio che calza a pennello: "***le scarpe nuove sono belle, ma fanno male: le scarpe vecchie sono brutte, ma buone"***. I nonni rappresentano l'aggancio con il passato e come dice una poesia a loro dedicata: "solo i nonni sanno raccontare storie che gli altri non sanno". "I nonni - mi diceva tempo fa un bambino a catechismo - mi raccontano delle storie che a me piacciono tanto e che mamma e papà non hanno mai tempo da raccontarmi perché corrono sempre".

I nonni sono una risorsa umana perché stanno diventando sempre più gli unici educatori delle nuove generazioni. Proprio quest'anno parlando di una scuola che ha visto ridurre enormemente il numero degli iscritti un genitore mi diceva: "Sì, un po' sono diminuite le nascite, ma un po', a conti fatti, molte famiglie hanno deciso di non mandare al nido i propri figli sfruttando l'aiuto offerto dai nonni ormai in pensione! Mi ha fatto riflettere questa osservazione senz'altro giusta nel suo insieme, ma errata nella motivazione; non è giusto "sfruttare i nonni" ma accogliere il loro servizio, la loro disponibilità come un dono che dobbiamo assolutamente saper apprezzare e ringraziare. I nonni stanno diventando sempre più, gli unici educatori delle nuove generazioni e , a conti fatti, l'educazione dei bambini e dei fanciulli passa,ormai, quasi esclusivamente nelle mani dei nonni. Giovanni Paolo II diceva parlando degli anziani: " Escluderli è come rifiutare il passato in cui affondano le radici del presente, in nome di una modernità senza storia" A questo punto tutti dovremmo concordare sulla necessità di tenere in vita tale festa e sia ben chiaro, esclusivamente per due ragioni:

La prima: per essere un riconoscimento ufficiale sul valore della "nonnità". Sprecare i nonni è da irresponsabili!

La seconda: per avere un'occasione in più per dire loro "grazie" che è una parola-generosa perché riconosce il bene ricevuto.

"Grazie" è una parola-carezza e tutti sappiamo che i nonni hanno bisogno di sole e di affetto.

Grazie oggi nel giorno della loro Festa per non sentire, domani, il rimorso di dover chiedere scusa alle loro fotografie!!!

DIPLOMA DEL NONNO
CONSIDERATO
che mi potevano capitare
nonni come tutti gli altri
PRESO ATTO
delle loro doti
di bontà e di sensibilità
TENUTO CONTO
di tutti gli altri nonni concorrenti
ATTESTO
che i miei nonni sono di gran lunga
i migliori del mondo!

Suor Nives

ASPETTANDO L'ARRIVO DELL'AUTUNNO A CASA MONSIGNOR SPERANZA

Un'altra estate sta per giungere al termine e qui, a Casa Monsignor Speranza, ci stiamo preparando ad accogliere l'autunno. L'aria ha un sapore più umido e fresco e la natura inizia ad abbandonare il suo manto verde per lasciare posto ad un'esplosione di colori: giallo, arancione, rosso e marrone. Ed è stata proprio questa suggestiva stagione ad ispirare due giovani studentesse universitarie che lavoreranno con noi fino alla fine di settembre, l'animatrice Colleoni Alessandra e la tirocinante Ghisalberti Linda, ad elaborare un nuovo progetto: il "Progetto mostra d'autunno: i colori seguono i cambiamenti delle emozioni".
A partire dal 7 settembre, per tre settimane, il lunedì e venerdì pomeriggio alcuni dei nostri ospiti saranno i protagonisti di questo laboratorio manuale espressivo.
Guidati dalle operatrici, sperimentando l'uso di diversi materiali, creeranno alcuni elaborati artistici sul tema stagionale che verranno successivamente esposti in una mostra che verrà allestita nel corridoio adiacente all'infermeria del primo piano del nostro istituto.
La mostra non solo renderà più calda ed accogliente la nostra Casa ma permetterà agli ospiti di presentare con orgoglio i propri manufatti.
Nell'attesa di vedere il frutto del lavoro dei nostri cari nonni vi salutiamo, mostrandovi le immagini del giorno inaugurale del laboratorio.
A presto, *le animatrici Anastasia, Valentina e Alessandra*

Battezzati in Cristo

GIORGIO GHISALBERTI di Alessandro e Gloria Gervasoni
nato il 20 gennaio 2015, battezzato il 26 luglio 2015

PERLA FERRARI di Andrea e Giovanna Perrotta
nata il 22 maggio 2015, battezzata il 9 agosto 2015

SOFIA PERANI di Sergio e Pamela Sonzogni
nata il 24 gennaio 2015, battezzata il 23 agosto 2015

ALESSIO RUBIS di Dario e Sonia Carrara
nato il 23 dicembre 2014, battezzato il 13 settembre 2015

FEDERICO ROTA di Stefano e Michela Vitali
nato il 9 aprile 2015, battezzato il 13 settembre 2015

ELISA RUBIS di Manuel e Elena Mazzoleni
nata il 3 maggio 2015, battezzata il 13 settembre 2015

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

BATTISTA CARMINATI
† 11 febbraio 1948

MARIA PESENTI
ved. Carminati
† 11 febbraio 1948

PIETRO PESENTI
† 8 dicembre 1955

CARMELA RUBIS
ved. Pesenti
† 18 gennaio 1985

PIETRO CORTINOVIS
† 16 settembre 1977

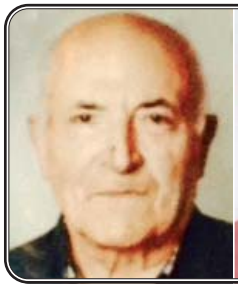
EMANUEL CERONI
† 5 novembre 1986

FAUSTO QUARTI
† 11 novembre 1989

VIRGINIO CAVAGNA
† 13 novembre 1989

VINCENZA RUBIS
in Boraschi
† 6 ottobre 1990

SANTO LOCATELLI
† 1 ottobre 1991

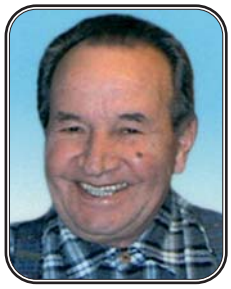


IPPOLITO CURNIS
† 24 agosto 1997

ANGELA CURNIS
ved. Curnis
† 18 agosto 2007

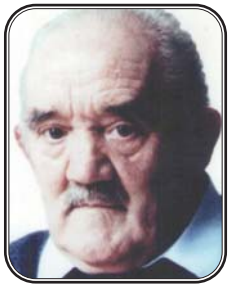
MARIA RUBIS
ved. Sonzogni
† 13 novembre 2003

MARTINO SONZOGNI
† 26 settembre 1999

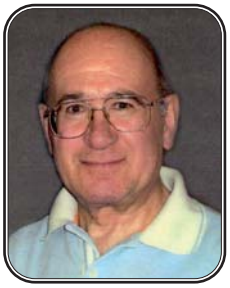


GIUSEPPE RISI
† 16 novembre 2004

ELSON MAZZOLENI
† 23 novembre 2004

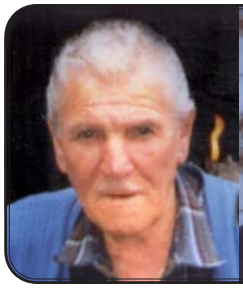


GIOVANNI GHISALBERTI
† 16 settembre 2005



PIETRO EMILIO PESENTI
† 1 novembre 2005

MARIA ZANCHI
in Ghisalberti
† 25 ottobre 2007



VINCENZO PACCHIANA
† 28 luglio 2008

GIUSEPPINA SONZOGNI
ved. Pacchiana
† 9 settembre 2012

PIERANGELO PACCHIANA
† 16 agosto 1985

M.GRAZIA PACCHIANA
in Volpi
† 20 dicembre 2010

MARIA SONZOGNI
† 28 agosto 2011

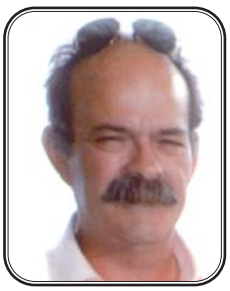
CELESTE CURNIS
† 17 maggio 1999

PAOLINA GASPARINI
ved. Curnis
† 19 ottobre 2002

GIAMPIETRO SONZOGNI
† 26 ottobre 2007

GIUSEPPE BIANZINA
† 22 ottobre 2008

GIOVANNI ASTORI
† 4 ottobre 2009



MASSIMO PREVITALI
† 14 ottobre 2010

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

OLIVA CORTINOVIS
ved. Pesenti
† 4 ottobre 2012

ALESSANDRO DOLCI
† 10 ottobre 2013

LUCIA PESENTI
in Pesenti
† 19 ottobre 2013

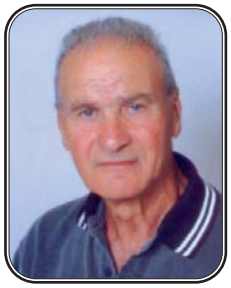
CESARINA CORTINOVIS
† 29 ottobre 2014

ENRICO GUIRRI
† 10 novembre 2014

ANNA TERESA GERVASONI
ved. Sonzogni
† 31 luglio 2015

MARIA GASPARINI
ved. Risi
† 6 agosto 2015

CARLO ANTONIO GHISALBERTI
† 10 agosto 2015



ROMUALDO FORCELLA
† 13 agosto 2015

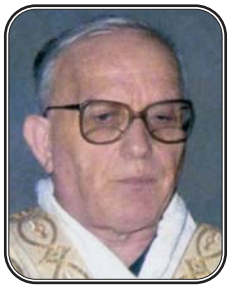
ANTONIETTA SONZOGNI
ved. Sonzogni
† 22 agosto 2015

ANTONIO PELLEGRINI
† 30 agosto 2015

Caro papà...
Da poco sei venuto
a mancare...
ma continui a vivere
dentro al mio cuore,
la tua voce
mi accompagna
ovunque vada,
il tuo viso mi appare
appena chiudo
gli occhi e le tue parole
consolano
la immensa tristezza.

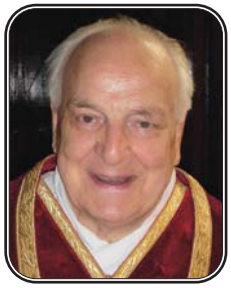
Ciao caro papà.
Ti vorrò sempre bene.

Don PIETRO GABANELLI
† 2 ottobre 1989



Padre BONAVENTURA RINALDI
† 23 novembre 2003

Mons. GIUSEPPE FERRARI
† 21 ottobre 2006



Padre GIANCARLO RINALDI
† 20 novembre 2007

Mons. GASPARE CORTINOVIS
† 12 ottobre 2008

Hanno raggiunto la Casa del Padre

33- **Anna Teresa Gervasoni ved. Sonzogni,** di anni 92 il 31 luglio
34- **Maria Gasparini ved. Risi,** di anni 95 il 6 agosto
35- **Carlo Antonio Ghisalberti,** di anni 78 il 10 agosto
36- **Elena Sabaliauskienè ved. Sabaliauskas,** il 10 agosto
37- **Romualdo Forcella,** di anni 92 il 13 agosto
38- **Fernanda Ghisalberti in Locatelli,** di anni 77 il 17 agosto
39- **Calisto Paoli,** di anni 78 il 22 agosto
40- **Antonietta Sonzogni ved. Sonzogni,** di anni 88 il 22 agosto
41- **Franco Ferrari,** di anni 89 il 24 agosto
42- **Antonio Pellegrini,** di anni 88 il 30 agosto
43- **Virginio Mazzola,** di anni 95 il 15 settembre
44- **Antonio Locatelli,** di anni 75 il 15 settembre

Parrocchia S. Maria Assunta - Grumello de' Zanchi

ELIANA (Pieretta) ARRIGONI
† 15 agosto 2015

ANGELICA DONADONI
† 22 agosto 2015

CHIESA PARROCCHIALE SAN LORENZO M.

28 NOVEMBRE 2015

Ore 20.45

CORO CANTICUM NOVUM

MESSA DA REQUIEM

DI

GAETANO DONIZETTI